

La voglia di conquistare la libertà fa resistere la città all'assedio

L'ASSEDIO di Ancona del 1173 da parte delle truppe di Federico Barbarossa. In una gabbia di corde, il popolo anconetano è costretto a vivere di stenti. Fuori troneggiano i nemici di Ancona, Cristiano di Magonza, il cancelliere Cunino e la flotta veneziana. Saranno le gesta di Stamira, di Giovanni di Chio e le parole del vecchio Fazio a convincere gli anconetani che la resistenza è la via per la libertà. Questo è quanto racconta "Il sogno di Stamira", in scena oggi negli spazi espositivi della Mole di Ancona alle 18.30. Il testo, la regia e la direzione del laboratorio è di Riccardo Balestra. In scena: Alessandra Penna, Cristina Leonelli, Luca Cimma, Igor Pitturri, Patrizia Falcioni, Maria Elia, Gianluca Scuderi, Daniela d'Imperio, Silvia Maurizi, Antonella Spirito e 5 bambini. Nell'ambito del festival Adriatico Mediterraneo.

